



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Sanità Pubblica, Medicina
Sperimentale e Forense

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

Coorte anno accademico 2025/2026

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE INFERMIERISTICHE E
OSTETRICHE

Classe LM/SNT-1

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione del corso, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 – Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 – Programmi di doppia laurea
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche attivato dal Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense dell'Università di Pavia e coordinato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dello stesso Ateneo, appartiene alla classe LM-SNT/1 delle Lauree Magistrali nelle Scienze delle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Ostetriche di cui al D.M. 8 Gennaio 2009. La durata del Corso di Studio è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (da questo momento 'CLMSIO'), sono disciplinati dal presente testo, dallo [Statuto dell'Università di Pavia](#), dal [Regolamento generale di Ateneo](#), dal [Regolamento didattico di Ateneo](#), dal [Regolamento Carriere Studentesche](#) e dal [Regolamento del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense](#).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studio è quello di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense (da questo momento Dipartimento), che ha la responsabilità didattica e organizzativa del Corso di Studio.
Per quanto sopra, il Dipartimento si raccorda con la Facoltà di Medicina e Chirurgia.
2. Il Consiglio didattico del Corso di Studio coincide con quello della Classe delle Professioni Sanitarie dell'Infermieristica e Ostetrica, costituito secondo quanto stabilito dal [Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici](#).
Il Consiglio Didattico ha le funzioni stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad apposite Commissioni nominate dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente, alle quali possono partecipare anche il Direttore delle Attività Didattiche e i/il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione, il rappresentante dei docenti appartenenti al Servizio Sanitario.
3. Il Consiglio Didattico ha un Presidente le cui funzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
4. Il Consiglio Didattico ha un Presidente Vicario, individuato e nominato dal Presidente, le cui attribuzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
5. Il Consiglio Didattico individua un Responsabile e un Direttore delle Attività Didattiche per ogni Corso di Studio appartenente alla Classe.
6. Il Responsabile del Corso di Studio:
 - a) dovrà occuparsi direttamente di definire gli obiettivi e i contenuti del percorso formativo, anche attraverso la compilazione delle apposite sezioni della scheda SUA, di cui avrà piena responsabilità (progettazione corso);
 - b) dovrà raccogliere le informazioni relative agli insegnamenti da attivare e alle relative

- coperture ai fini della delibera della programmazione didattica da parte del Dipartimento di riferimento (svolgimento del corso);
- c) dovrà coordinare la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), del rapporto di riesame ciclico, anche attraverso la raccolta dei dati e delle informazioni utili (verifica del corso);
 - d) verrà ad assumere il ruolo di referente nei confronti del personale del Dipartimento e della Facoltà ai fini di una corretta lettura e di un proficuo inserimento dei dati della programmazione didattica in SIADI, nei confronti degli uffici di Ateneo coinvolti a diverso titolo nella implementazione della scheda SUA e, da ultimo, nei confronti del MUR e dell'ANVUR in caso, ad esempio, di visita da parte di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).
7. Il Direttore delle Attività Didattiche:
- a) deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 5 del D.I. 8 gennaio 2009 ed essere incaricato di almeno un insegnamento/modulo curriculare. L'incarico è di durata triennale, rinnovabile, e deve essere espletato, di norma, a tempo pieno. L'incarico di Direttore delle Attività Didattiche a personale interno all'Ateneo è attribuito dal Consiglio di Dipartimento responsabile del CdS su proposta del Consiglio Didattico sulla base della valutazione comparativa dei curricula. Qualora non si riuscisse ad individuare un Direttore tra il personale universitario, si procede attraverso una procedura selettiva ai fini dell'attribuzione dell'incarico a personale esterno o appartenente ad Enti convenzionati con l'Ateneo.
 - b) ha la responsabilità di assicurare l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, verificare la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti, raccordandosi con i Tutor Professionali per l'attività di tirocinio.
 - c) il Tutor professionale, orienta e assiste gli studenti lungo tutto il periodo dei tirocini, al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo e rimuove gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esperienze dei singoli collaborando con il Direttore delle Attività Didattiche al coordinamento del corso.
8. Il Corso di Studio è supportato da un Gruppo di Gestione della Qualità nominato annualmente dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente e costituito sulla base delle indicazioni annualmente emanate dall'ANVUR nell'ambito della Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento (AVA) che si occupa degli aspetti legati alla Autovalutazione annuale e ciclica della Qualità della Didattica.

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. Il Corso di Studio si avvale del supporto amministrativo del Dipartimento e di quello del Servizio Programmazione Didattica (Struttura di supporto di Area Medica) della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia.
2. Per le pratiche relative alla carriera dello studente (immatricolazione, trasferimenti ecc.), la competenza è attribuita alla UOC Carriere studenti, alla UOC immatricolazioni e informastudenti e alla UOC Admission office.

Informazioni disponibili ai seguenti link:

<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/studiare>

<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/offerta-formativa>

3. Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <https://orienta.unipv.it/>.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

1. Le attività formative e l'organizzazione del Corso di Laurea sono contenute nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio presente nella Banca Dati ministeriale e reperibile al link: <https://gestionedidattica.unipv.it/ava/index.php/2025SUA04418.pdf>.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al Corso di Studio lo studente deve essere in possesso della laurea triennale in infermieristica/ostetricia, o del diploma universitario di infermiere/ostetrica o infermiere pediatrico o di altro titolo equipollente abilitante all'esercizio della professione di infermiere/ostetrica, richiesto dalla normativa vigente, oppure di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.
Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2.
(<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/isciversi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo-conseguito-allesterio>).
2. L'accesso al Corso di Studio è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264 del 2 agosto 1999. Il numero di posti viene fissato annualmente con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca. L'ammissione al Corso di Studio avviene attraverso una prova concorsuale, la cui data e modalità di svolgimento sono definite annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicate in apposito bando emanato dall'Ateneo. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nelle discipline professionali e di cultura generale.

Requisiti curriculari

Possono accedere al corso i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari ed altresì i candidati in possesso del Diploma di Infermiere Professionale e Ostetrica, conseguito con il precedente Ordinamento non Universitario, riconosciuto titolo equipollente e i candidati in possesso della laurea nella classe SNT/1 o L- SNT.

Sono previste azioni di recupero di eventuali lacune della preparazione iniziale personale (in particolare ricerca infermieristica e ostetricia, management sanitario e statistica medica) attraverso percorsi formativi idonei svolti all'interno del piano di studi.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Crediti Formativi Universitari (CFU)

- a) L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
- b) Il Corso di Studio prevede 120 CFU complessivi, articolati in due anni di corso, di cui 30 da acquisire in attività formative (tirocinio), finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.
- c) Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, ai sensi del DIM 08/01/2009. La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, ed è determinata dall'ordinamento didattico anche in relazione alla normativa vigente.
- d) Nel carico standard corrispondente a un credito possono rientrare:
 - 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti;
 - 8 ore dedicate a lezioni interattive, ossia caratterizzate da un approccio didattico del tipo "Problem Solving";
 - 25 ore dedicate al tirocinio

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica.

e) Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti acquisiti non sono ritenuti soggetti ad obsolescenza durante la carriera dello studente, indipendentemente dalla sua durata, fatti salvi i casi di decadenza o di rinuncia agli studi, per i quali, in caso di re-iscrizione, la convalida dei crediti acquisiti è subordinata, fra l'altro, a una valutazione della loro eventuale obsolescenza da parte della Commissione nominata dal Consiglio Didattico (vedi successivo art. 16). In casi particolari ben motivati, l'obsolescenza di crediti formativi relativi a specifiche attività formative di carattere professionalizzante, può essere deliberata dal Consiglio Didattico, sentito il parere del Comitato Direttivo della Facoltà. La delibera di obsolescenza riporta l'indicazione delle modalità per il recupero dei crediti obsoleti, stabilendo le eventuali prove integrative che lo studente deve sostenere a tal fine.

Per alcuni insegnamenti in offerta formativa come, ad esempio, quelli su tematiche legate alle competenze trasversali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con il superamento della prova d'esame, oltre al riconoscimento dei CFU, può essere previsto il rilascio di un open badge, ovvero di un attestato digitale che certifica le conoscenze, competenze e abilità acquisite attraverso il percorso di apprendimento. L'emissione dell'open badge avviene automaticamente a fronte della verbalizzazione dell'esame ed è inviato alla e-mail istituzionale dello studente.

2. Calendario didattico

- a) Il Calendario è pubblicato nel sito web della Facoltà di Medicina e Chirurgia ed è redatto nel rispetto del Regolamento Generale di Ateneo.
- b) Il calendario del Corso di Studio si articola come segue:
 - l'anno accademico inizia il 1° Ottobre e termina il 30 aprile dell'anno accademico successivo;
 - i periodi di lezione si distribuiscono in due semestri, in alternanza con i periodi dedicati agli esami, e ai tirocini professionali;
- c) L'orario delle lezioni, il calendario degli appelli e delle prove finali vengono pubblicati

secondo le scadenze SUA;

- d) Per gli studenti atleti, su richiesta degli interessati, sono riservati degli appelli straordinari in caso di impegni sportivi temporalmente coincidenti con il calendario degli esami del Corso di Laurea.

3. Esami di profitto

- a) Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente nei periodi stabiliti dall'art. 35 del Regolamento Didattico di Ateneo.
- b) Il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno. La distanza tra 2 appelli successivi nella stessa sessione d'esame non deve essere, di norma, inferiore alle 4 settimane, per quanto previsto all'art. 13 comma 1, lettera f). Le sessioni d'esame di norma non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, né con altri che possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività, fatto salvo quanto previsto alla lettera e) del comma 3).
- c) Le sessioni d'esame si suddividono in regolari e di recupero secondo il seguente schema:
 - sessione regolare febbraio - marzo (2 appelli);
 - sessione regolare giugno - luglio (2 appelli);
 - sessione di recupero mese di settembre e mese di dicembre (2 appelli).
- d) Per gli studenti ammessi sotto condizione all'anno accademico successivo può essere previsto un appello aggiuntivo entro la data di recupero dei CFU indicata all'art. 10, comma 2, lettera a).

4. Esame di Laurea

- a) Le sessioni di laurea sono 2 nell'arco dell'Anno Accademico (una autunnale e una di recupero permanente).

L'esame di Laurea consiste nella presentazione e dissertazione di un elaborato di Tesi.

Art. 8 – Piani di studio

1. Piano di Studio

Il percorso formativo del laureato magistrale si sviluppa su tre macro-aree di apprendimento.

- a) AREA DI APPRENDIMENTO: ORGANIZZAZIONE, PROGETTAZIONE E MANAGEMENT. L'area di apprendimento dell'organizzazione, progettazione e management in ambito sanitario è orientata allo sviluppo di competenze del laureato magistrale per la gestione e analisi dei modelli organizzativi e dei sistemi socio-sanitari, in ambito intra ed extra ospedaliero, attraverso l'utilizzo di strumenti normativi e di regolamentazione professionale. Inoltre, la competenza del laureato magistrale verte su processi di progettazione in ambito socio-sanitario.
- b) AREA DI APPRENDIMENTO: RICERCA APPLICATA A PROBLEMATICHE PRIORITARIE DI SALUTE, IMPLEMENTAZIONE DELLE EVIDENZE SCIENTIFICHE L'area di apprendimento della ricerca e sanità pubblica è orientata allo sviluppo di competenze del laureato magistrale che riguardano la conoscenza ed utilizzo di metodi della ricerca clinica in ambito bio-medico e sociale, e analisi critica su tematiche di sanità pubblica in risposta ai problemi prioritari di salute collettiva nel contesto socio-sanitario nazionale ed internazionale.
- c) AREA DI APPRENDIMENTO: CLINICA. L'area di apprendimento della clinica è orientata allo sviluppo di competenze del laureato magistrale che riguardano la conoscenza ed utilizzo dei fondamenti disciplinari applicati al processo assistenziale di pratica avanzata e specialistica, la gestione dei gruppi di lavoro in ambito socio-sanitario, e nell'ambito formativo. Inoltre, questa area di apprendimento è volta anche a sostenere lo sviluppo di competenze cliniche avanzate in funzione di alcuni approfondimenti specifici nell'ambito della ricerca clinica bio-medica.

- d) Tra le “altre attività” (5 CFU) è prevista la programmazione di seminari didattici a supporto dello sviluppo di competenze trasversali del laureato magistrale (quali approfondimenti tematici e metodologici didattici rispetto a specifici insegnamenti del corso di studio) approvati annualmente dal consiglio didattico.

2. Studenti part-time

- a) Con riferimento al Decreto Rettorale n. 818/2013 del 15 maggio 2013 relativo al “[Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale](#)”, il Corso di Studio in Scienze Infermieristiche e Ostetriche non dà al momento la disponibilità ad accogliere studenti con impegno a tempo parziale e pertanto non è previsto un Piano di Studio per tale tipologia di studenti.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

1. Non sono previsti percorsi per il conseguimento del doppio titolo di laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Obbligo di frequenza

- a) Lo studente è tenuto a frequentare per almeno il 75% di ogni attività didattica prevista dal curriculum.
- b) La frequenza viene verificata dai docenti, dai Tutor Professionali, adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico.
- c) L'attestazione di frequenza per il tirocinio viene apposta su apposita modulistica, sulla base degli accertamenti effettuati.
- d) Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste per ciascun Insegnamento ~~sia~~ nei confronti della frequenza, nel successivo anno accademico sarà iscritto, come ripetente, con l'obbligo di frequenza degli Insegnamenti per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.
- e) La posizione sotto condizione, di cui al successivo comma 2 lettera a), comporta altresì la frequenza regolare delle attività didattiche e di tirocinio dell'anno di corso cui lo studente risulta iscritto in posizione condizionale.

2. Sbarramenti e propedeuticità

- a) Possono effettuare il passaggio all'anno successivo di corso in posizione regolare gli studenti che al 20 Dicembre abbiano acquisito l'attestazione di frequenza dei corsi di insegnamento del proprio anno di iscrizione. Non sono contemplate procedure di sbarramento per il corso di LM.

Propedeuticità

- b) Per propedeuticità si intende l'obbligo di sostenere alcuni degli esami di profitto presenti nel

Piano di Studio, nel rispetto della logica consequenzialità dettata dalla comprensione ed acquisizione delle competenze necessarie per affrontare insegnamenti più complessi ed approfonditi, come deliberato dal Consiglio Didattico del Corso di Studio.

| PROPEDEUTICITA' | | | | | | | |
|-----------------|---|------|------|--------------|--|------|------|
| S/F | Corso Integrato | Anno | Sem. | propedeutico | Corso Integrato/Modulo | Anno | Sem. |
| S | 503689 - SCIENZE PROPEDEUTICHE | 1 | 1 | propedeutico | 500495 - METODOLOGIA RICERCA | 1 | 2 |
| S | 503713 - TEORIE E FILOSOFIE DELLE SCIENZE INFERM. /OST. | 1 | 1 | propedeutico | | | |
| S | 500495- METODOLOGIA RICERCA | 1 | 2 | propedeutico | 503729 - PROGRAMM. E GEST. DEI SISTEMI FORM. SANITARI | 2 | 1 |
| | | | | propedeutico | 503725 METODOL. PER UNA PRATICA INF./OST. BASATA SULLE EVIDENZE SCIENTIFICHE | 2 | 1 |

S = SUPERAMENTO

F = FREQUENZA

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel Piano di Studi è consentito l'inserimento di 6 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere gli insegnamenti a libera scelta:
 - a) tra quelli proposti nel Piano di Studio standard deliberato annualmente dal Consiglio didattico (Allegato 1). In tal caso il Piano di Studi è approvato d'ufficio;
 - b) tra tutta l'offerta formativa di Ateneo.
 - c) Tra le attività a libera scelta è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei Corsi di Studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ivi compresi quelli dei corsi a numero programmato a livello nazionale di Area Medica, ad eccezione di quelli dell'area psicologica. È altresì consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei Corsi di Laurea Magistrale.
2. Nel piano di studi, oltre alle attività formative previste per il conseguimento del titolo di studio, è consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero in misura non superiore a 24 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica e sanitaria, ad eccezione di quelli dell'area psicologica, avendo cura di rispettare le eventuali propedeuticità previste dal corso di studi.

Art. 12 – Stage e tirocinio

- a) Lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione di metodologie manageriali, professionali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico, attraverso esperienze formative di tirocinio a partire dal secondo anno. Il tirocinio si propone di fornire allo studente opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale in uno specifico ambito professionale (ricerca, formazione, management sanitario a partire da problematiche clinico-

assistenziali) attraverso la pianificazione di attività e obiettivi di apprendimento monitorati da un tutor professionale di riferimento e in coerenza anche con la progettazione dell'elaborato finale di profitto.

- b) I 30 CFU riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze *core* rispetto agli ambiti di apprendimento previsti per il laureato magistrale (vedi articolo 8). Nello specifico, le attività di tirocinio possono esplicarsi in tre principali modalità: partecipazione attiva dello studente in attività di ricerca complementari a progetti e studi di ricerca proposti dal corso di studio (ad esempio, attività di raccolta dati, di rielaborazione individuali, di analisi e di progettazione), pianificazione di incontri e di attività con il tutor professionale di riferimento, e partecipazione a seminari/congressi e/o webinar pertinenti all'oggetto/tematica del progetto di ricerca che caratterizza l'esperienza di tirocinio. È possibile consultare le linee guida di tirocinio (aggiornate annualmente) al seguente link: <https://scienzeinfermieristicheostetriche.cdl.unipv.it/it/studiare/tirocini-laboratori-e-cliniche>
- c) Le attività tutoriali sono finalizzate a sostenere i processi di preparazione, rielaborazione e riflessione delle esperienze, in parte calendarizzate (sessioni di briefing, di debriefing, con la presentazione e discussione di progetti-report), in parte definite dallo studente per colloqui con i tutor professionali. A tal proposito, nell'ultima valutazione effettuata sul monitoraggio delle attività di tirocinio è stato stimato un carico di CFU per docente pari a 6 CFU, ovvero, in media 7 studenti per tutor professionale di riferimento per l'intera durata dell'esperienza di tirocinio.
- d) Per acquisire i CFU dedicati alle attività di tirocinio, gli studenti dovranno presentare un progetto di tirocinio, secondo le indicazioni fornite in aula e dichiarate nel Syllabus del docente.
- e) Al termine del Corso, una Commissione, certifica il livello di apprendimento raggiunto nelle esperienze di tirocinio, esprimendo un giudizio con modalità di esame che prevede la presentazione e discussione dei progetti/report di tirocinio.
- f) In caso di valutazione complessivamente negativa del percorso, questo dovrà essere ripetuto interamente.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Esami di profitto

- a) Ciascuno degli insegnamenti previsti dal Piano didattico del Corso di Studio si conclude con un esame di profitto, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico.
- b) L'esame di profitto prevede un voto espresso, di norma, in trentesimi e si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento. Per le Abilità linguistiche è prevista l'idoneità. È necessario, in base a quanto previsto dal Regolamento carriere studentesche (art. 30 comma 1), verbalizzare la valutazione, anche se negativa.
- c) Sono ammessi all'esame gli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza.
- d) La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificate.
 - Le valutazioni formative (prove in itinere) intendono rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di determinati contenuti. Possono anche verificare il profitto nei confronti dei medesimi contenuti.

- Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.
- e) Per gli insegnamenti costituiti da più moduli è possibile prevedere l'organizzazione di prove parziali, fermo restando che la valutazione complessiva dell'apprendimento dello studente deve avvenire attraverso una prova d'esame integrata che dà origine alla registrazione di un solo esame.
- f) Le valutazioni conseguite nell'ambito delle prove in itinere e nelle prove parziali hanno validità di un anno solare.
- g) Non è previsto il salto d'appello.

2. Conoscenze linguistiche

Il piano di studio prevede l'accertamento delle abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Prova Finale

- a) Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i CFU relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Piano di Studio in vigore.
- b) Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU Previsti dal Piano di Studio, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.
- c) La prova finale, prevede ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, la redazione e dissertazione di un elaborato scritto, ed è organizzata secondo il calendario stabilito dal Consiglio di Corso.
- d) La prova finale è costituita:
 - dalla redazione e dissertazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale, sotto la guida di un Relatore (docente del corso); è prevista la possibilità di correlatori (interni o esterni al corso).
- e) La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri:
 - pertinenza tematica
 - livello di approfondimento
 - rigore scientifico
 - contributo critico del laureando
 - accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica
 - significatività della tematica sviluppata
 - qualità della bibliografia.

Il punteggio finale di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è formato dalla media rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, e dal punteggio attribuito alla discussione della tesi fino ad un massimo di 7 punti (vedi criteri). I criteri per il calcolo della media finale dei voti sono consultabili sul sito di Facoltà.

Per quanto non altrimenti dettagliato nel presente regolamento didattico, si rimanda agli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento didattico di Ateneo. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese (art. 32, comma 4 del Regolamento carriere studentesche).

2. Commissioni per la prova finale

- a) La Commissione per la prova finale risulta composta da 7 membri, nominati dal Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia, su delega del Direttore di Dipartimento e su proposta del Presidente del Consiglio didattico, di cui, almeno quattro debbono essere Professori o Ricercatori di ruolo, responsabili di insegnamenti impartiti nel Dipartimento o nella Facoltà o mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo. I Relatori di tesi non sono componenti della Commissione quando non nominati dal Magnifico Rettore quali componenti della Commissione all'interno del numero previsto di cui sopra.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

1. Il Consiglio didattico può convalidare il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate ai sensi della normativa vigente in materia, Decreto Ministeriale n. 931 del 04-07-2024 fino a un massimo di 24CFU (art. 14 della Legge 240/2010 e succ mod) tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale del Corso di Studio. In particolare:
 - a) per conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione abbia concorso un Ateneo;
2. Su richiesta dello studente possono essere riconosciute, quali crediti formativi universitari nell'ambito delle attività a libera scelta del piano di studi (TAF D), le seguenti attività debitamente certificate, in base ai criteri e alle modalità stabilite dal Senato Accademico fino ad un massimo di:
 - Sport praticato a livello olimpico, mondiale e europeo: fino a 6 CFU;
 - Qualificazione in “zona medaglia” ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU;
 - Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Riconoscimento CFU

- a) Eventuali crediti acquisiti in pregresse carriere di studio, potranno essere riconosciuti sulla base di quanto stabilito dall'articolo 46 del Regolamento didattico di Ateneo.
- b) Lo studente che effettua un Passaggio o un Trasferimento, può richiedere agli uffici preposti il riconoscimento dei CFU acquisiti in Corso di Studio precedenti, depositando una dettagliata documentazione che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i CFU maturati nonché i programmi dei corsi sostenuti.
- c) Una apposita Commissione Didattica nominata dal Corso di Studio sulla base della documentazione fornita, effettuerà per ciascun caso una valutazione che tenga in considerazione:
 - i CFU acquisiti;
 - il contenuto delle attività formative svolte e la loro coerenza con il Piano formativo vigente;
 - la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti

nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio;

- la comparazione con le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi.

- d) La Commissione redigerà una relazione dove saranno riportate le motivazioni favorevoli o contrarie al riconoscimento dei CFU acquisiti, formulando eventuali integrazioni per il raggiungimento dei CFU previsti per ogni singola attività. La relazione sarà poi discussa in Consiglio Didattico che provvederà alle delibere.

2. Passaggi e trasferimenti

- a) La richiesta di passaggio da un diverso Corso di Studio del medesimo Ateneo o il trasferimento da parte di altro Ateneo, presuppongono il superamento della prova di ammissione e la collocazione in posizione utile nella graduatoria per quanto riguarda l'iscrizione al 1° anno di corso.

- b) Per i trasferimenti ad anni successivi al primo gli interessati sono tenuti ad attenersi a specifiche disposizioni pubblicate nella sezione "Didattica" del sito istituzionale: <https://portale.unipv.it/it/didattica>.

La richiesta di trasferimento o di passaggio ad anni successivi al 1° è subordinata:

- al numero di posti disponibili per ciascun anno opportunamente pubblicato sul sito di Ateneo
- alla congruità della carriera di studio fino a quel momento seguita con i piani didattici del Corso di Studio in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Didattico Generale di Ateneo
- ai CFU acquisiti
- alla votazione media degli esami
- eventuali ulteriori requisiti annualmente definiti dal Consiglio Didattico

- b) In caso di domande di ammissione ad anni successivi in numero maggiore rispetto ai posti disponibili, sarà redatta una graduatoria di merito i cui criteri sono definiti nel relativo bando di ammissione

- c) Nel caso in cui il trasferimento o passaggio dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio delle Professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima Classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al cinquanta per cento.

3. Criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza.

- a) La convalida dei crediti è deliberata dalla Commissione nominata dal Consiglio Didattico, caso per caso. Il tipo di attività formativa (TAF) a cui vanno attribuiti i crediti ed il loro numero, comunque nei limiti di legge ove imposti, sono stabiliti in base a criteri di attinenza disciplinare, tenendo conto del contributo dell'attività formativa da riconoscere al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea o di laurea magistrale, dei suoi contenuti specifici e della loro eventuale obsolescenza, nonché dell'impegno orario richiesto. A tal fine, l'istanza di riconoscimento deve essere corredata di tutta la documentazione ufficiale dalla quale si possano evincere gli elementi sopra riportati; la Commissione può mettere in atto ulteriori verifiche ritenute opportune.

Sospensione della frequenza

- a) Per quanto concerne la sospensione della frequenza si rimanda all'art. 25 del Regolamento Carriere Studentesche.

Criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza

- b) Per quanto attiene i criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza si fa riferimento al comma 2 del presente articolo.

4. Decadenza dallo status di studente

Lo studente iscritto viene considerato decaduto secondo quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento Carriere Studentesche.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione Universitaria Straniero dovrà acquisire preventivamente il parere della Consiglio didattico, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale.
2. Il “*Learning Agreement*” o il “*Training Agreement*” sono i documenti che definiscono il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. La possibilità di riconoscimento di crediti acquisiti all'estero è stabilita preventivamente attraverso il “*Learning Agreement*” o il “*Training Agreement*”, che vengono firmati per approvazione dal Delegato per la Mobilità Internazionale e dallo studente per le attività didattiche e di tirocinio svolte all'estero. È responsabilità del Delegato accertarsi della coerenza del “*Learning Agreement*” o del “*Training Agreement*” con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
3. L'equivalenza del programma didattico degli insegnamenti da seguire all'estero con quello di insegnamenti previsti dal Corso di Studio deve essere preventivamente approvata dal docente titolare con dichiarazione scritta.
4. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà al Consiglio didattico la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, corredata del programma degli stessi attestato dal docente straniero, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.
5. Per quanto non altrimenti dettagliato nel presente Regolamento Didattico, si rimanda a quanto stabilito dagli artt. 47 e 48 del Regolamento Didattico di Ateneo, all'art. 22 del Regolamento Carriere Studentesche ed al Regolamento per la Mobilità Internazionale.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

1. L'ammissione ad anni successivi è subordinata alla disponibilità del contingente.
2. Per gli obblighi di frequenza e propedeuticità si rimanda all'art. 10 c. 1 e 2.

Art. 19 – Certificazioni

1. Verranno prese in considerazione le certificazioni linguistiche internazionali per il riconoscimento dei CFU relativi alle Abilità linguistiche

| | | | | | |
|---|---|-----|-----------|--|-------------------|
| <div><div>UNIVERSITÀ DI PAVIA</div></div> | | | | | |
| FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA | | | | | |
| DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE | | | | | |
| L/SNT1 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie infermieristiche e sanitarie ostetriche | | | | | |
| Corso di Studio: 04418 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE | | | | | |
| Ordinamento: 2024/2025 - Regolamento: 2025/2026 | | | | | |
| Percorso: 00 - PERCORSO COMUNE | | | | | |
| https://portale.unipv.it/it | | | | | |
| https://scienzeinfermieristicheostetriche.cdl.unipv.it/it | | | | | |
| PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'ANNO ACCADEMICO: 2025/2026 | | | | | |
| 1° Anno (51 CFU) | | | | | |
| Attività Formativa | | CFU | Settore | TAF/Ambito | Tipo insegnamento |
| 500495 – METODOLOGIA DELLA RICERCA | | 9 | | | |
| | Unità Didattiche | | | | |
| | 503393 – STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA | 3 | SECS-S/02 | Caratterizzante / Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria | Obbligatorio |
| | 503691 – RICERCA INF. APPLICATA QUANTITATIVA | 2 | MED/45 | Caratterizzante / * Scienze infermieristiche | Obbligatorio |
| | 503693 – RICERCA INF. APPLICATA QUALITATIVA | 2 | MED/45 | Caratterizzante / * Scienze infermieristiche | Obbligatorio |
| | 503695 – FONDAMENTI EDUCATIVO RELAZ. APPLICATI ALL'INFERMIERISTICA | 2 | MED/45 | Caratterizzante / * Scienze infermieristiche pediatriche | Obbligatorio |
| 503715 – PROGRAMMAZIONE ED ECONOMIA SANITARIA | | 11 | | | |
| | Unità Didattiche | | | | |
| | 500003 – ECONOMIA APPLICATA | 3 | SECS-P/07 | Caratterizzante / Scienze giuridiche ed economiche | Obbligatorio |
| | 503499 – MANAGEMENT SANITARIO | 2 | MED/42 | Caratterizzante / Scienze del management sanitario | Obbligatorio |
| | 503716 – ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI | 2 | MED/42 | Caratterizzante / Statistica ed epidemiologia | Obbligatorio |
| | 503717 – FARMACOECONOMIA | 2 | BIO/14 | Caratterizzante / Scienze biomediche | Obbligatorio |
| | 511389 – APPLICAZIONE DEI FONDAMENTI ORGANIZZATIVI-GESTIONALI AI PROBLEMI DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA-OSTETRICA | 2 | MED/45 | Caratterizzante / Primo soccorso | Obbligatorio |
| 503719 – PROMOZIONE DELLA SALUTE ED ASSISTENZA DI COMUNITA’ | | 6 | | | |
| | Unità Didattiche | | | | |
| | 500799 – GENETICA | 2 | BIO/11 | Caratterizzante / Scienze biomediche | Obbligatorio |
| | 503720 – SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (SOC. FAMIGLIA E RETI ASSISTENZIALI) | 2 | SPS/08 | Caratterizzante / Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche | Obbligatorio |
| | 503721 – INTERVENTO INFERMIERISTICO- OSTETRICO NELLA COMUNITA’ | 2 | MED/45 | Caratterizzante / * Scienze infermieristiche | Obbligatorio |

| | | | | | |
|---|--|-----|----------|--|-------------------|
| 503689 – SCIENZE PROPEDEUTICHE | | 14 | | | |
| | Unità Didattiche | | | | |
| | 501034 – INFORMATICA | 2 | INF/01 | Caratterizzante / Scienze propedeutiche | Obbligatorio |
| | 501279 – DIRITTO DEL LAVORO | 2 | IUS/07 | Caratterizzante / Scienze del management sanitario | Obbligatorio |
| | 501497 – MEDICINA LEGALE | 2 | MED/43 | Caratterizzante / Scienze della prevenzione e servizi sanitari | Obbligatorio |
| | 501827 – EPIDEMIOLOGIA | 2 | MED/42 | Caratterizzante / Statistica ed epidemiologia | Obbligatorio |
| | 502638 – MEDICINA DEL LAVORO | 2 | MED/44 | Caratterizzante / Scienze della prevenzione e servizi sanitari | Obbligatorio |
| | 503690 – STATISTICA MEDICA AVANZATA | 2 | MED/01 | Caratterizzante / Scienze propedeutiche | Obbligatorio |
| | 509546 – DIRITTO E ORGANIZZAZIONE SANITARIA | 2 | IUS/10 | Caratterizzante / Scienze del management sanitario | Obbligatorio |
| 503713 – TEORIE E FILOSOFIE DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE- OSTETRICHE | | 9 | | | |
| | Unità Didattiche | | | | |
| | 500210 – BIOETICA | 2 | MED/02 | Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche | Obbligatorio |
| | 500835 – DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE | 2 | M-PED/03 | Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche | Obbligatorio |
| | 502757 – DEONTOLOGIA | 2 | MED/45 | Caratterizzante / * Scienze infermieristiche | Obbligatorio |
| | 503714 – LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA: AMPLIAMENTO FONDAMENTI TEORICO DISCIPLINARI | 3 | MED/45 | Caratterizzante / * Scienze infermieristiche | Obbligatorio |
| 500404 – INGLESE | | 2 | L-LIN/12 | Lingua/Prova Finale / Ulteriori conoscenze linguistiche | Obbligatorio |
| 2° Anno (69 CFU) | | | | | |
| Attività Formativa | | CFU | Settore | TAF/Ambito | Tipo insegnamento |
| 503732 – AREA BIOMEDICA | | 4 | | | |
| | Unità Didattiche | | | | |
| | 501628 – GINECOLOGIA E OSTETRICIA | 2 | MED/40 | Caratterizzante / Scienze biologiche, mediche e chirurgiche | Obbligatorio |
| | 503398 – ANESTESIOLOGIA | 2 | MED/41 | Caratterizzante / Primo soccorso | Obbligatorio |
| 503722 – MANAGEMENT SANITARIO INFERMIERISTICO-OSTETRICO | | 6 | | | |
| | Unità Didattiche | | | | |
| | 503723 - MANAGEMENT INFERMIERISTICO-OSTETRICO | 3 | MED/45 | Caratterizzante / * Scienze infermieristiche | Obbligatorio |
| | 511642 - ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE: POLITICHE PROFESSIONALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI PER LA PROFESSIONE INFERMIERISTICA | 1 | MED/45 | Caratterizzante / * Scienze infermieristiche | Obbligatorio |
| | 511644 - ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE: POLITICHE PROFESSIONALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI PER LA PROFESSIONE OSTETRICA (LEZON) | 1 | MED/47 | Caratterizzante / * Scienze ostetriche | Obbligatorio |
| | 511645 – RICERCA E FORMAZIONE DISCIPLINARE E PROFESSIONALE PER LA SALUTE MATERNA | 1 | MED/47 | Caratterizzante / * Scienze ostetriche | Obbligatorio |
| 503725 - METODOLOGIA PER UNA PRATICA INFERMIERISTICA-OSTETRICA BASATA SULLE EVIDENZE SCIENTIFICHE | | 6 | | | |
| | Unità Didattiche | | | | |
| | 503727 - OSTETRICIA CLINICA AVANZATA E EVIDENZA SCIENTIFICA | 2 | MED/47 | Caratterizzante / * Scienze ostetriche | Obbligatorio |
| | 503728 - AREA CRITICA: INF CLINICA AVANZATA E EVIDENZA SCIENTIFICA | 2 | MED/45 | Caratterizzante / * Scienze infermieristiche | Obbligatorio |
| | 511443 - REVISIONE DELLA LETTERATURA PER UNA PRATICA INFERMIERISTICA ED OSTETRICA BASATA SULL'EVIDENZA | 2 | MED/45 | Caratterizzante / * Scienze infermieristiche | Obbligatorio |
| 503729 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI FORMATIVI SANITARI | | 5 | | | |
| | 503730 – PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SIS. FORMATIVI SAN. | 1 | MED/45 | Caratterizzante / * Scienze infermieristiche | Obbligatorio |

| | | | | | |
|---|--|----|----------|---|--------------|
| | 503731 - PSICOLOGIA SOCIALE E DEI GRUPPI | 2 | M-PSI/05 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | Obbligatorio |
| | 511643 - PROGETTAZIONE E PRINCIPI DI IMPLEMENTATION SCIENCE APPLICATA AI PROBLEMI PRIORITARI DELL’ASSISTENZA INFERMIERISTICA / OSTETRICA | 2 | MED/45 | Caratterizzante / * Scienze infermieristiche | Obbligatorio |
| | | 30 | | AL 2° ANNO DI CORSO LO STUDENTE DEVE SCEGLIERE 30 CFU TRA LE ATTIVITA' DI TIROCINIO SOTTOELENcate | |
| 503733 - TIROCINIO INFERMIERISTICA | | 30 | MED/45 | Caratterizzante / Tirocinio nei SSD di riferimento della classe | |
| 503734 - TIROCINIO OSTETRICA | | 30 | MED/47 | Caratterizzante / Tirocinio nei SSD di riferimento della classe | |
| INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE | | 6 | | AL 2° ANNO DI CORSO LO STUDENTE DEVE SCEGLIERE 6 CFU TRA LE ATTIVITA' SOTTOELENcate E CONSIGLIATE E/O PRESENTI NELL'OFFERTA DI ATENEO COERENTI COL PERCORSO FORMATIVO | |
| 508912 - APPROFONDIMENTI DI RICERCA QUANTITATIVA | | 1 | MED/45 | A scelta dello studente / A scelta dello studente | |
| 501834 - GERIATRIA | | 1 | MED/09 | A scelta dello studente / A scelta dello studente | |
| 511387 - LA GESTIONE DELLE INFEZIONI E LA SICUREZZA DELLE CURE | | 1 | MED/45 | A scelta dello studente / A scelta dello studente | |
| 501801 - ONCOLOGIA | | 1 | MED/06 | A scelta dello studente / A scelta dello studente | |
| 501746 - PSICHIATRIA | | 1 | MED/25 | A scelta dello studente / A scelta dello studente | |
| 511388 - REFERENCE MANAGEMENT: SISTEMI PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOGRAFIA | | 1 | MED/45 | A scelta dello studente / A scelta dello studente | |
| 508913 - SCRITTURA SCIENTIFICA - BASI TEORICHE ED ESERCITAZIONI PRATICHE | | 1 | MED/45 | A scelta dello studente / A scelta dello studente | |
| 500000 - PROVA FINALE | | 7 | PROFIN_S | Lingua/Prova Finale / Per la prova finale | Obbligatorio |
| 511646 - ALTRE ATTIVITA': SEMINARI E LABORATORI DIDATTICI | | 5 | NN | Altro / Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc; | Obbligatorio |